

San Marco

Anno XI - Aprile - Maggio - Giugno 2016 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrocchiasanmarco.net

LA SAGRA, LA SIRIA E L'IRAQ



Lo scorso anno abbiamo voluto aiutare i cristiani scappati da Mosul (Iraq) e rifugiati a Erbil (nel Kurdistan iracheno). Lo abbiamo fatto tramite l'AVSI, che opera in Iraq in collaborazione con la Caritas del posto e in Siria in collaborazione con la Custodia di Terra Santa.

L'aiuto è stato indirizzato a tutti quelli che, con grande fatica e a rischio della vita, cercano di continuare a stare sul posto con le loro famiglie.

Soprattutto abbiamo a cuore la sorte di tanti cristiani che hanno visto o subito la persecuzione e che vivono i disagi di una guerra che si svolge con estrema violenza, senza alcun rispetto della vita dei civili.

Papa Francesco, lo scorso Venerdì Santo, ha pregato dicendo: «O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati con le spade barbariche e con il silenzio vigliacco».

Anche noi non vogliamo dimenticare e soprattutto dobbiamo essere grati della testimonianza di tanti che hanno vissuto il martirio e che continuano a mostrarci una vita capace di sperare anche dove gli altri non sperano più. Padre Douglas a Erbil, che è stato rapito e torturato e che ha subito attentati e la distruzione della sua chiesa dice: «Gesù si è sacrificato per noi. Quindi, per prima cosa noi siamo cristiani quando le cose vanno male, non solo quando vanno bene. Secondo: dobbiamo smettere di lamentarci, perché Gesù ha offerto la vita per noi col suo sacrificio. E chi siamo noi per lamentarci? È un tempo di guerra, è un tempo di crisi e di persecuzione quello che stiamo vivendo ora. Personalmente mi hanno cacciato, hanno fatto esplodere la mia chiesa, mi hanno sparato a una gamba, ho perso la mia comunità, sono stato rapito per nove giorni, sono sopravvissuto a due attacchi con le bombe, sono ancora sopravvissuto a un attacco alla chiesa durante la messa: nonostante tutto questo, chi sono io per lamentarmi? (...)

(Continua in 3^a pagina - Speciale Sagra)

LE STRAGI DEL TERRORE



Immagine della madonna di Aleppo distrutta

Fine marzo, di nuovo giornate con la mente occupata da terroristi islamici, bombe, gente straziata. Siamo tutti d'accordo su una condanna senza scusanti e senza appello di fronte alla barbarie.

Papa Francesco al Venerdì Santo ha pregato: «O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei fondamentalismi e nel terrorismo dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze».

La prima cosa che questi fatti ci devono richiamare è di ricordarci come è fatto l'uomo: è capace di fare il male.

Ogni uomo è capace di compiere il male, tanto male, come questi tempi dimostrano in modo evidente.

Un male che va contro l'uomo stesso, fino a portare la distruzione.

Ma il desiderio del cuore di ogni uomo, del nostro cuore, non è questo.

Sappiamo che siamo fatti per il bene, per il vero e per la bellezza.

E allora come mai tutta questa distruzione sia nel mondo che nella nostra vita?

Quante persone tristi!

Quanti genitori preoccupati per i loro figli!

Quanti ragazzi sfiduciati o disperati! Quante vite che camminano senza senso, sul nulla!

Quanta rabbia! Quanta pretesa nei confronti degli altri! Quante famiglie senza pace!

La nostra vita è ferita, è come ammalata di una malattia del vivere che può continuamente aggravarsi: la tradizione

cristiana la chiama peccato.

Il mondo in cui viviamo è falso perché prima di tutto si dimentica questa realtà sull'uomo: il proprio male.

C'è da far fatica per essere "buoni", ma è una fatica che non si vuol fare.

Dai nostri mezzi di comunicazione, con i quali siamo conniventi perché ne assumiamo il pensiero e l'azione, abbiamo imparato a pensare e a vivere da immorali, cercando di convincerci che si può fare qualsiasi cosa e si può vivere come ci pare, tanto, "che male c'è"? Invece il male c'è, ed ha assunto ormai forme sociali diffuse e il più delle volte giustificate da buona parte dell'opinione pubblica.

Alcuni esempi. Le statistiche di questi ultimi anni dicono che le famiglie, causa l'impoverimento, hanno comprato meno cibo, ma spendiamo ogni anno (in Italia) attorno a 80 miliardi di euro (è una cifra spaventosa!!) per il gioco d'azzardo.

La cosiddetta "industria del sesso" in Italia usa circa 100.000 donne "schiavizzate" con un giro di affari di 5/8 miliardi di euro l'anno. I dati statistici sulla popolazione europea dicono che il consumo di droga riguarda il 25% della popolazione.

Che si uccidano i bambini con l'aborto non fa nemmeno più notizia (Madre Teresa di Calcutta la chiamava "una cultura di morte"). Siamo sempre più attenti alla salute e al benessere degli animali tanto da spendere in Italia 2 miliardi di euro l'anno solo per cibarli (oltre 100 miliardi a livello globale, cifra in veloce aumento).

Niente contro cani e gatti, ma è ragionevole tutto ciò?

E questa sarebbe la nostra cultura occidentale di cui andiamo tanto orgogliosi? Forse quando ne parliamo dovremmo usare un po' meno presunzione.

Certo, siamo la culla culturale di valori come la libertà, l'uguaglianza, il valore della persona; ma ormai buona parte dell'Occidente vive un distacco se non un odio sordo nei confronti del cristianesimo che è stato (ed è ancora) il veicolo principale di questa proposta umana.

(Continua in 2^a pagina)

IN QUESTO NUMERO

- Pellegrinaggio giubilare in Cattedrale
- Vita Consacrata: il ricordo di Elena Cesa
- Agenda parrocchiale



LE STRAGI DEL TERRORE di don Carlo Gervasi

Seconda osservazione. Un pullman pieno di studentesse, per un colpo di sonno dell'autista, esce di strada vicino a Barcellona. Morti ingiuste di persone innocenti. Come in tante altre situazioni.

Chi ci libererà da questa infinita ingiustizia umana? O siamo uomini veramente religiosi e riconosciamo il Signore che ha condiviso il dolore dell'uomo riempiendolo di redenzione e che ha vinto la morte con la Risurrezione, oppure vince il nulla e resta solo, come diceva Eliot, «l'usura, la lussuria e il potere» e la violenza per ottenerli. Terza osservazione, rischiando un parziale e provvisorio giudizio politico.

La situazione disastrosa dell'Iraq è figlia dell'intervento occidentale e degli alleati arabi per abbattere Saddam Hussein.

La folle guerra della Siria è iniziativa della coalizione guidata dagli Usa e appoggiata da alcune dittature arabe per rovesciare il dittatore Assad.

Ma anche se lo scopo fosse giusto (tutto da dimostrare), per abbattere un dittatore si fanno 250.000 morti?

Tanti dovranno rispondere di fronte a Dio.

Questi interventi hanno generato l'Isis e provocato la più grande persecuzione di cristiani dei tempi moderni, l'esodo dei profughi mediorientali.

Ultima la Libia, ridotta così da noi europei (soprattutto i francesi) dopo l'intervento per eliminare Gheddafi.

Si possono dire anche le cose scomode?

Ma allora diciamo che forse siamo causa noi occidentali di una buona parte di queste guerre, violenze, ingiustizie.

E abbiamo procurato e finanziato le situazioni per accendere il fuoco di questi folli terroristi islamici. Che cosa possiamo fare ora?

Ognuno ha una sua responsabilità e un suo compito. Nel mondo c'è molto altro oltre a quello che abbiamo già detto in questo testo.

Ed è un molto altro di bene, di persone che seguendo il proprio cuore costruiscono, cercano, vogliono bene, danno la vita, aiutano.

Di questo abbiamo bisogno: di una grande ricostruzione umana e di chi la sostiene.

Qual è il vero sostegno?

Poco tempo fa un "collega" sacerdote mi ha detto «Ma fate ancora la sagra di san Marco? Non è ora di finirla (sottinteso: finirla con queste cose ormai superate)».

Gli ho raccontato che cos'è la sagra, soprattutto per noi che la facciamo.

Il nostro mondo ha proprio bisogno di luoghi belli, che aiutino la vita e la convivenza, dove poter star bene.

La nostra sagra ne è un esempio, per questo siamo contenti di farla.

Per questo è giusto appoggiare, sostenere, aiutare, tutte le iniziative, da qualsiasi parte vengano, tutti i tentativi che ripropongono, senza paura, una grande umanità.

Una umanità che noi abbiamo imparato vivendo l'esperienza del cristianesimo.

«Noi costruiremo con mattoni nuovi. Vi sono mani e macchine e argilla per nuovi mattoni. E calce per nuova calcina (...) C'è un lavoro comune, una Chiesa per tutti e un impiego per ciascuno. Ognuno al suo lavoro». (T.S. Eliot)

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Domenica 10 aprile alla Porta Santa della Cattedrale

Pellegrinaggio giubilare della parrocchia

La partenza dalla chiesa di San Marco alle ore 15.00

Varcare la Porta Santa è un segno del passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla Grazia, guardando a Cristo che di sé dice: «Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9).

E lasciarsi alle spalle il passato e guardare al presente e al futuro con fede, speranza e carità.

Papa Francesco ha ricordato nella Misericordiae Vultus: «Attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi».

Il Giubileo porta con sé anche il riferimento all'indulgenza.

Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini.

Dio è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti facciamo comunque esperienza del peccato.

Le condizioni per ottenere l'indulgenza giubilare sono:

1 - Recarsi in una delle Chiese o Santuari giubilari dove è stata aperta la Porta Santa. Nel visitare queste Chiese si deve partecipare alla Messa, oppure ad un'altra preghiera: Lodi, Vespri, Via Crucis, Rosario, Adorazione o preghiera personale concluse col «Padre nostro», la Professione di fede, la Preghiera a Maria. La preghiera va recitata secondo le intenzioni del Papa, a testimonianza di comunione con tutta la Chiesa.

2 - Celebrare il sacramento della Riconciliazione e della Eucaristia con una riflessione sulla misericordia.

3 - Compiere in prima persona una



o più opere di misericordia.

Ricordiamo che si può ottenere l'indulgenza anche per un defunto.

Sabato 9 aprile, in parrocchia, alla mattina e al pomeriggio ci sarà la possibilità di confessarsi.

La partenza del pellegrinaggio dalla chiesa di S. Marco sarà alle ore 15.00.

Durante il percorso faremo due soste per un momento di preghiera davanti alla chiesa di S. Quirino e alla chiesa di S. Cristoforo.

Alle ore 16.00 vi sarà il passaggio della Porta Santa in cattedrale e la preghiera comunitaria.

In cattedrale ci saranno dei sacerdoti a disposizione per le confessioni.

Per chi non può fare il percorso a piedi, il ritrovo è direttamente alle 16.00 davanti alla cattedrale.

Parrocchia di San Marco Evangelista**Calendario estivo 2016**

10 - 19 giugno

Campo lavori (per tutte le età)

2 - 9 luglio

Campo Ragazzini 4^a e 5^a elementare

9 - 14 luglio

Campo Giovani

14 - 22 luglio

Campo Ragazzi 1^a e 2^a media

25 luglio - 1 agosto

G.M.G. a Cracovia

3 - 12 agosto

Campo Scuola 3^a media

12 - 17 agosto

Campo Famiglie

24 agosto - 7 settembre

Ultima Spiaggia

La partecipazione ai vari campi è aperta anche a chi viene da fuori parrocchia ed è legato da una amicizia o vuole iniziarla.

VITA CONSACRATA

Venerdì 13 maggio alle 19.00 in chiesa preghiera del Rosario
“Fare memoria” della Vita Consacrata
La testimonianza di Elena Cesa



Elena Cesa

operai nella sua messe”.

L'Istituto era nato solo nel 1919 e chiedeva una consacrazione a Dio e ai fratelli da viveri con responsabilità personale immersi nella vita sociale. Era una forma nuova, diversa dagli istituti religiosi e dai Terz'Ordini.

Fu sostenuto dai Vescovi di Bergamo, di Modena e di Udine.

Fu proprio mons. Nogara a comprendere la novità della Consacrazione secolare e a sostenerla fino al riconoscimento pontificio.

Elena continuò a vivere in famiglia, a operare come insegnante elementare, a coltivare amicizie, a collaborare in parrocchia prima, a Latisana e poi a Udine al Carmine e a San Marco.

Il suo stile aveva caratteristiche significative: semplicità nel vestire, nel parlare, nel relazionarsi con tutti; apertura al servizio senza stanchezze e senza distinzioni; gratuità nelle scelte; gratitudine e abbandono alla Volontà di Dio.

Il Cuore di Gesù adorato e amato è il luogo della sua gioia, la forza per l'azione e la testimonianza, il riferimento con cui interpretare la realtà e confrontarsi con essa.

L'amore a Cristo e la certezza che la vocazione accolta è fonte di felicità la motiva a portare l'annuncio alle giovani dal Trentino alla Sicilia e poi sulle rotte degli emigranti friulani in Argentina e Venezuela confrontandosi con culture e modi di vita diversi, aiutando ciascuna persona incontrata a promuovere la parte migliore di sé per una realizzazione piena dei talenti ricevuti e per servire la società e la Chiesa.

Ricorderemo lei e tutti i Consacrati durante la recita del Rosario di venerdì 13 maggio alle ore 19.00 in chiesa.

Il 2 febbraio 2016 si è chiuso l'Anno della Vita Consacrata.

Nel nostro quartiere di Chiavris possiamo ricordare con gratitudine il lungo servizio delle Suore Francescane presso la Scuola Materna di via M. Ortigara; le Suore Gianelline presso la Scuola Primaria di via Maniago; le Suore Ancelle della Carità in via Tolmezzo; le Consacrate negli I.S. delle Missionarie della Regalità e delle Apostole del Sacro Cuore.

Vogliamo riunire la preghiera per tutte nel ricordo di una Consacrata di cui ricorre il 30° anniversario della morte, Elena Cesa nata a Latisana il 5 maggio 1899 e morta in Chiavris il 23 gennaio 1986.

Non ha fatto nulla di eccezionale, ma ha vissuto in modo umile e intenso ogni situazione della sua vita.

Nel 1925 fu accolta dal fondatore, padre Ernesto Busnelli, nell'I.S. Apostole del Sacro Cuore, di spiritualità ignaziana e con il carisma di sostegno alla scelta vocazionale rispondendo alla richiesta di Gesù *“Pregate il padrone della messe perché mandi*

PROSSIME CELEBRAZIONI

Sabato 16 aprile 2016
Sante Messe alle ore 8.00, 9.00 e 18.30



Ricorrenza del 5° anniversario della morte di mons. Candusso e del 25° anniversario della morte di mons. Comelli

Domenica 22 maggio 2016
S. Messa delle ore 10.30 - In Cattedrale



Celebrazione delle Prime Comunioni dei bambini del Gruppo Emmaüs



Dalla 1^ pagina

Testimonianze di M.L. Conte e G. Fiordi
La sagra, la Siria e l'Iraq
Il 20 aprile ore 20.45 in Sala Comelli



Fratelli e sorelle, perché i cristiani esistono ancora nel mio paese? Semplice, perché noi apparteniamo a Cristo, non a questa terra. Io non sono sorpreso dal fatto che ci attacchino, ma sono sorpreso per il fatto che la mia gente ancora sopravvive. E noi sopravviviamo perché apparteniamo a Gesù».

Padre Ibrahim, francescano parroco ad Aleppo, ha la parrocchia in mezzo alla distruzione e, in un'intervista dello scorso febbraio, raccontava: *«Il risultato dei bombardamenti, incessanti, è sempre lo stesso: morte e distruzione di case. Siamo scoraggiati perché avevamo appena finito di riparare i danni dei missili caduti il 12 aprile 2015, quando sono arrivate queste nuove bombe, distruggendo nuovamente quello che abbiamo appena riparato. Il missile che è caduto direttamente sulla succursale ha forato il tetto, colpendo la statua della Madonna, il campanile e alcuni depositi di acqua, nuovamente installati. La statua della Madonna è stata ridotta in mille pezzi e potete immaginare il nostro dolore: il volto della Vergine in frantumi in mezzo alla strada, oltraggiato. Mentre l'altro missile è caduto per la strada, danneggiando l'entrata della succursale e ammazzando due uomini cristiani, senza risparmiare gli edifici. Abbiamo ascoltato l'esperienza dolorosa delle mamme e dei padri di famiglie che ci raccontavano dell'accaduto e di come hanno vissuto, insieme ai loro figli, il terrore e lo spavento. Stiamo cercando di stare vicini alla nostra gente, che bussa alla nostra porta cercando aiuto. I lanci di missili da parte dei gruppi jihadisti, come risposta all'avanzata delle forze governative e dei loro alleati, è continuata. Ancora una volta, siamo stati colpiti al cuore. Le esplosioni hanno interessato il quartiere di Midaan, la zona a maggioranza cristiana. La distruzione è stata totale: i poveri abitanti rimasti sono nuovamente senza casa. Noi però non ci arrendiamo. Siamo tribolati ma non schiacciati. Alle case danneggiate che abbiamo visitato abbiamo distribuito subito scatole di alimentari di emergenza e abbiamo iniziato a riparare. Per me, in questa situazione, non restano che l'accoglienza e l'ascolto. Dopodiché, bisogna passare subito all'azione: non si può rimandare all'indomani. Il lavoro però è immenso e così anche le necessità».*

Con il guadagno della nostra sagra li aiutiamo a resistere e a vivere a casa loro e aiutiamo le loro comunità. Le persone abbastanza ricche sono tutte scappate da quei posti. Sono rimasti quelli che hanno delle ragioni per restare o che non sono in grado di andare via. La perdita di queste comunità sarebbe un disastro sia per la storia attuale che per quella futura della terra siriana, e sarebbe certamente un disastro anche per noi.

don Carlo Gervasi

sagra **S**peciale San Marco

Crêpes, dolci
e musica

*Crêpes...
Che passione!*



Era l'anno 2001 quando due assistentes chiesero a Don Gastone uno spazietto all'interno del chiosco per promuovere un'attività, totalmente gestita dai giovani, il cui ricavato sarebbe servito per comprare il materiale per i campi estivi a Pierabech.

Era un modo per coinvolgere i giovani e renderli sempre più attivi all'interno della Sagra di San Marco e, non solo, serviva anche a renderli più responsabili e autosufficienti per ciò che riguardava la gestione del materiale e degli spazi di Pierabech.

Ed è così che da ben 3 lustri le crêpes hanno ormai un "posto fisso" all'interno della nostra Sagra.

In questi anni le cose sono cambiate e si sono evolute...non solo crêpes dolci ma anche salate e c'è da dire che ce n'è davvero per tutti i gusti!

L'unico aspetto che è rimasto invariato è il coinvolgimento dei ragazzi in quest'attività.

Questo spazio è tutt'ora gestito dai giovani, che con il loro entusiasmo e la gran voglia di fare e di essere utili alla comunità, riescono ad aggiungere quell'ingrediente speciale a questa ricetta ormai collaudata da anni.



Una festa più dolce

16 / 17 aprile 2016 - Regolamento



Sono graditi biscotti e pasticcini secchi.

4 - I dolci possono pervenire in parrocchia fin dal pomeriggio di **sabato 16 aprile dalle ore 17.30 alle ore 18.30 e domenica 17 dalle ore 9.00 alle ore 11.30.**

5 - Ognuno porterà il dolce su un vassoio di cartone o plastica usa e getta.

6 - A tutti, al momento della consegna, sarà offerto un ricordo per la partecipazione.

7 - La premiazione del "DOLCE PIU'..." avrà luogo domenica 17 aprile alle ore 12.30 circa.

8 - Verranno premiate le seguenti categorie:

- il pasticcere più giovane
- il pasticcere più esperto
- la torta più originale
- la torta più buona
- i biscotti più golosi.

9 - Il ricavato sarà devoluto alle opere parrocchiali.

San Marco Band Contest



Sabato 23 Aprile esordirà per la prima volta sul palco della sagra il "**SAN MARCO BAND CONTEST**", un concorso dedicato ai gruppi musicali emergenti, idea nata dal desiderio di dare spazio alle novità proponendo nuovi gruppi, i cui componenti non abbiano superato i 25 anni d'età.

Dopo aver visionato ed ascoltato tutte le 20 band iscritte alle selezioni (aperte da novembre a gennaio), gli organizzatori hanno selezionato le 4 più "meritevoli" che avranno la possibilità di esibirsi in un breve concerto.

Dalle 19,00 alle 21,00, con un intervallo tecnico tra un gruppo e l'altro, potrete ascoltarli e, quindi, votare i vostri preferiti attraverso le schede che verranno distribuite presso le casse.

Oltre al voto popolare sarà presente una giuria di qualità formata da personaggi del mondo rock friulano. L'evento si chiuderà con la premiazione del gruppo vincente e con l'augurio di rivederci il prossimo anno per la seconda edizione.





BEPPE LENTINI & GREAT BALL OF FIRE - 15 aprile ore 19.45



GIOCHI SENZA FRONTIERE - 16 aprile ore 15.15



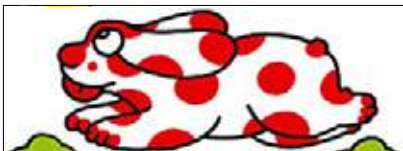
42° CORALE S. MARCO - 17 aprile ore 20.45



FOREVER MATS - 23 aprile ore 21.15



"CI SIAMO ANCHE NOI" - 24 aprile ore 11.00



"I MIEI AMICI ANIMALI" - 24 aprile ore 11.15



GSEVEN - 24 aprile ore 19.45



QUATTRO PASSI PER CHIAVRIS - 25 aprile ore 9.30



STRABALLO BAND - 25 aprile ore 19.45



MERCATINO "ANTIGAE" - Tutti i giorni



PESCA DI BENEFICIENZA - Tutti i giorni



GASTRONOMIA E BEVANDE AI CHIOSCHI Tutti i giorni

Sagra di S. Marco

**15 - 16 - 17
23 - 24 - 25 aprile 2016**

Venerdì 15 Aprile

ore 17.00 Apertura dei chioschi, pesca di beneficenza e Mercatino "Antigae"
ore 19.45 Serata Rock con **BEPPE LENTINI & The Great Balls of Fire**
e speciale **Menù ROCK**
ore 23.00 Chiusura di tutte le attività

Sabato 16 Aprile

ore 15.00 Apertura di tutte le attività
ore 15.15 **GIOCHI SENZA FRONTIERE** - Pomeriggio per i ragazzi
ore 17.30 Si iniziano a portare le torte per una "Festa più...Dolce"
ore 19.45 Serata con il complesso "ROCKSIDE"
ore 23.00 Chiusura di tutte le attività



Domenica 17 Aprile

ore 09.00 Apertura di tutte le attività
ore 09.00 Esposizione dolci offerti dalle famiglie per una "Festa più...Dolce"
ore 12.30 **Pranzo in famiglia** sotto il tendone e premiazione migliori torte
ore 17.45 Pomeriggio con il **TRIO CARAMBA**

ore 20.45 - 42° **CONCERTO di "SAN MARCO"**

Con l'Associazione Coral di Pais Acquafumini di Fiume Veneto
e la Corale "San Marco" Udine

ore 23.00 Chiusura di tutte le attività



Mercoledì 20 aprile

ore 20.45 in Sala Mons. Comelli

IRAQ, SIRIA e San Marco: un aiuto a chi resta dove la vita è perseguitata

Incontro testimonianza con Maria Laura Conte e Giacomo Fiordi

Sabato 23 aprile

ore 17.00 Apertura dei chioschi, pesca di beneficenza
ore 19.00 **SAN MARCO BAND CONTEST**
Concorso per Gruppi Rock emergenti
ore 21.15 Concerto dei **FOREVER MATS**
ore 23.00 Chiusura di tutte le attività



Domenica 24 Aprile

ore 10.00 Apertura di tutte le attività
ore 11.00 "CI SIAMO ANCHE NOI!" Gli amici dell'OBLO
ore 11.15 "I MIEI AMICI ANIMALI" Esposizioni disegni elaborati dalle scuole materne
ore 12.00-13.30 Giochi per tutti i bimbi
ore 16.30 **Pomeriggio con "IL Mago DEDA - Magie per i bimbi!!!"**
ore 17.45 "I MIEI AMICI ANIMALI" Premiazioni disegni bimbi
Presidente di giuria M.o Francesco Tullio Altan
ore 19.45 Serata con il complesso "GSEVEN" con speciale **Menù ROCK**
ore 23.00 Chiusura di tutte le attività



Lunedì 25 Aprile

ore 08.00 Iscrizione **QUATTROPASSI PER CHIAVRIS** e apertura di tutte le attività
ore 09.15 **Benedizione** di tutti i partecipanti
ore 09.30 Partenza **QUATTROPASSI PER CHIAVRIS**
Marcia non competitiva per le vie del Borgo
In caso di brutto tempo verrà rimandata ... al prossimo anno!!
ore 11.30 - **S. MESSA SOLENNE**
IN ONORE DEL PATRONO SAN MARCO
ore 12.45 Un tajut per tutti
ore 13.00 Premiazione **QUATTROPASSI PER CHIAVRIS**
ore 17.30 Sotto il tendone "Trio Spriz"
ore 19.45 Serata con la "STRABALLO BAND"
ore 23.00 **CHIUSURA 37° SAGRA DI SAN MARCO**



Agenda degli appuntamenti

APRILE 2016

9 sabato Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni

10 domenica In Cattedrale **GIUBILEO PARROCCHIALE**
ore 15.00 Partenza del Pellegrinaggio dalla Chiesa di San Marco.
ore 16.00 Passaggio **PORTA SANTA**.

15-16-17-23-24-25 Sagra di San Marco.

16 sabato
ore 8.00, 9.00, 18.30 Ricorrenza del 5° anniversario della morte di mons. Candusso e del 25° anniversario della morte di mons. Comelli.

17 domenica ore 20.45 in chiesa
"42° Concerto di San Marco" con la *Corale San Marco* diretta da Romano Del Tin e *Associazione Coral di Pais Acquafumins* di Fiume Veneto (Pn) diretta da Giuseppe Bariviera

24 domenica Anniversario della dedizione della nostra Chiesa
ore 11.30 S. Messa solenne

25 lunedì **FESTA LITURGICA DEL PATRONO**

ore 8.00 S. Messa
ore 11.30 S. Messa solenne
ore 18.30 S. Messa vespertina.

MAGGIO 2016

Iniziando da lunedì 2 ore 19.00 "Recita del Santo Rosario"

Serate animate dai seguenti gruppi:

lunedì gruppo Catechismo

martedì gruppo Famiglie

mercoledì gruppo Carità

giovedì gruppo Giovani

venerdì gruppo Liturgia

sabato e domenica ore 18.00.

13 venerdì

ore 19.00 **Rosario**, momento di preghiera in memoria di Elena Cesa nel 30° della morte.

15 domenica a **CASTELLERIO**

ore 10.00 Giornata di ritiro per i bambini del gruppo "Emmaùs" in preparazione della Prima Comunione.

22 domenica **IN CATTEDRALE**

ore 10.30 S. Messa di **Prima Comunione** per i bambini del gruppo "Emmaùs". In quel giorno le S.S. Messe delle ore 10.15 e delle ore 11.30 sono sospese.

29 domenica ore 10.15 S. Messa con la presentazione dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione.

31 martedì

ore 19.00 S. Rosario Chiusura del mese di maggio.

Buon compleanno don CARLO!



Festa per i 60 anni del parroco - Consegna delle casule durante la Veglia Pasquale



Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Martedì e sabato:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

GIUGNO 2016

5 domenica ore 11.30 Durante la S. Messa festeggeremo tutte le coppie che celebrano i lustri di matrimonio.

7 martedì

Chiusura anno catechistico con gita per i bambini e genitori.

10 - 19 Campo lavori a Pierabech

11 sabato ore 21 .00 in chiesa

14^a Rassegna Corale "Cascata di Note"

17 venerdì

"Adorazione Eucaristica"

ore 19.00 Preghiera e riflessione mensile "La Misericordia"

18 sabato ore 20.45 in Sala Comelli

Serata di poesia - Regia di Riccardo Michelutti

19 domenica ore 11.30

S. Messa e celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi.

LUGLIO 2016

2 - 9 Campo ragazzini 4^a e 5^a elementare a Pierabech

3 domenica

S. Messa in onore di S. Tommaso Apostolo contitolare della nostra chiesa parrocchiale.

8 - 9 - 10 K 2 Ciclostorica Edizione 2016

Organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica G. S. K 2

9 - 14 Campo giovani a Pierabech

14 - 22 Campo ragazzi 1^a e 2^a media a Pierabech

25 luglio - 1 agosto a Cracovia in Polonia

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' con Papa Francesco.

Iniziative recenti



Jesolo - Festa dei Giovani del Triveneto - 28/02/2016



Campo Profughi di Padriciano - Visita del gruppo famiglie - 13/03/2016

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parrocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Aloï, Elena Astante, Anita Bellina, Daniela Casarsa, Adriano Cecotti, Mattia Falomo, Rosamaria Galoppi, Matteo Naliato, Cristiana Nicoletti, Luca Puppo, Paola Soranzo, Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti.